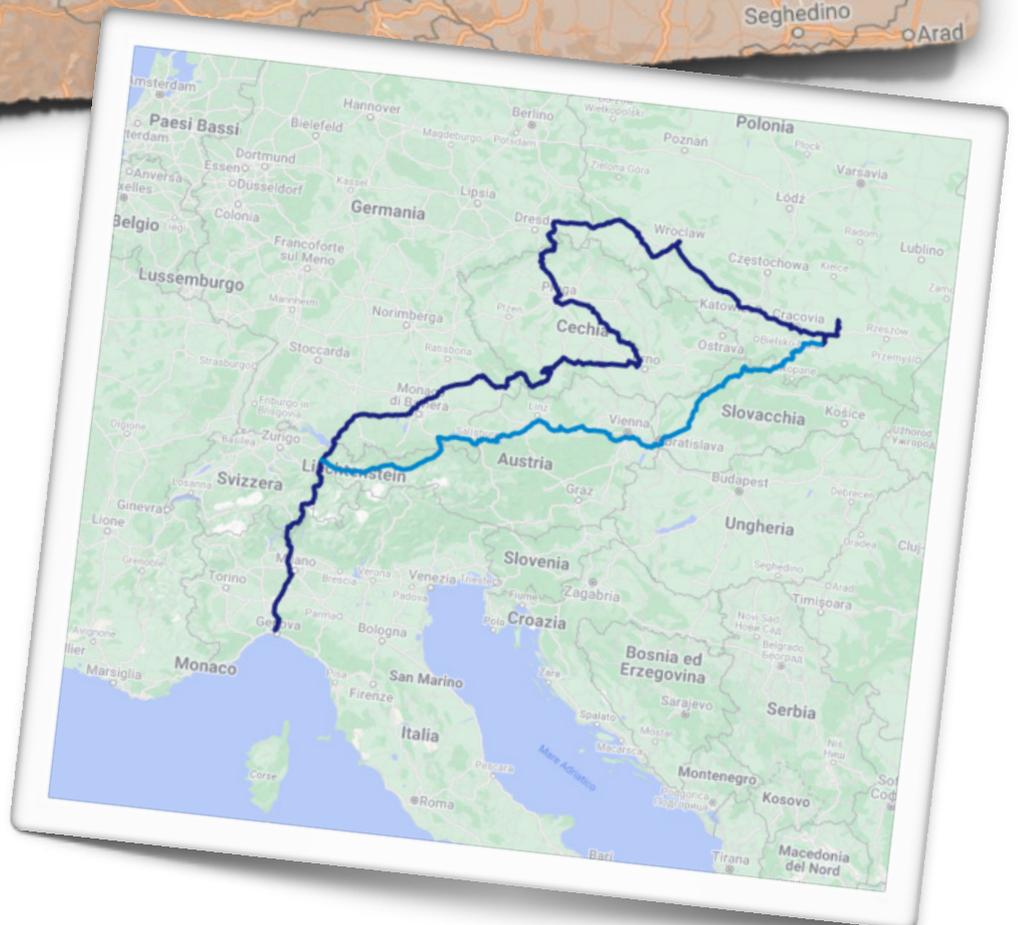
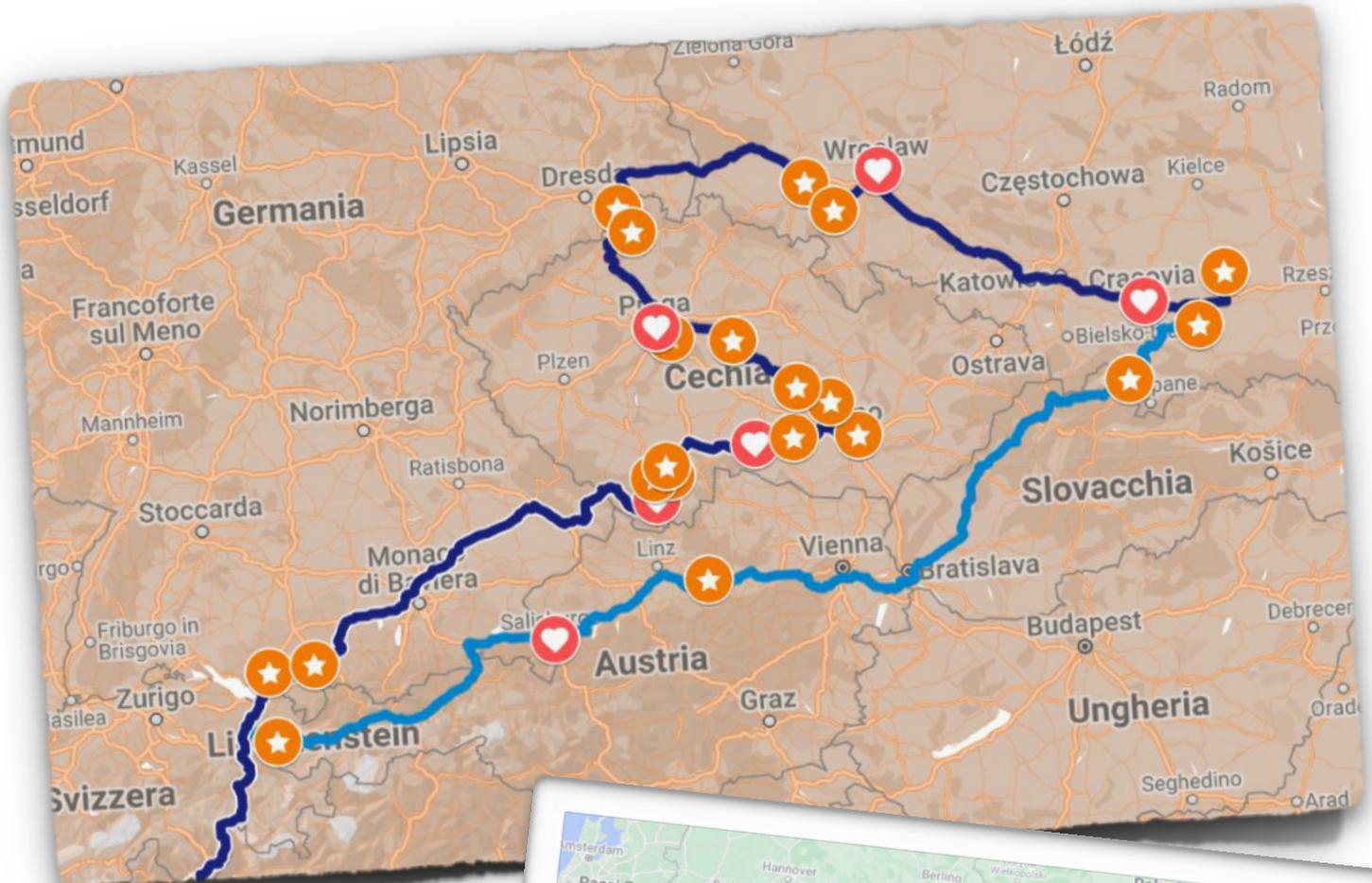


REPUBBLICA CECA / POLONIA del Sud 2023

22 Agosto – 9 Settembre
diario di viaggio



PREMESSA

Quest'anno ci eravamo preparati per benino.. già da questo inverno. K-way, ombrelli, giacconi anti vento, serrati allenamenti per la guida a sinistra e mentalmente pronti per andare in faccia all'oceano per fare il giro dell'Irlanda. Come da nostra buona tradizione che si rispetti, il viaggio tanto agognato e studiato nei minimi dettagli, alla fine salta per qualche inaspettato imprevisto. Questo si palesa una settimana prima della partenza, a camper praticamente pronto, con una operazione chirurgica di urgenza che mi tiene fermo sino a dopo ferragosto. Nel frattempo l'animo scalpita per partire e appena rimesso in piedi accendiamo i motori, cambiando meta, ma sempre con la volontà di macinare tanti chilometri. Avevo in agenda Praga e la Repubblica Ceca da tanto (troppo) tempo e questa é l'occasione migliore per partire. Conoscendo le nostre tabelle di marcia abbiamo messo in lista anche la Polonia, o quanto meno la parte meridionale, non riuscendo a spingerci più a nord per questioni di tempo legato alla tarda partenza e all'inizio delle scuole dei bambini. Avendo poco più di due settimane a disposizione, fare gran parte della Repubblica Ceca e la Polonia del Sud é già abbastanza, considerando anche che ne vengo da un'operazione addominale e trenta punti nella pancia.

Detto fatto, carichiamo le bici (in un primo momento lasciate a terra) e togliamo le giacche pesanti per fare posto a qualche maglietta più leggera. Il tempo é sempre molto caldo ed il meteo nel centro Europa é decisamente più stabile di quello che avremmo trovato sull'oceano atlantico. Pronti e si parte per altri chilometri di asfalto da consumare e tante cose da vedere!





Martedì 22 Agosto
Genova - Wangen im Allgäu
460 Km - 5 h 45 m

Partenza da Genova in tarda mattinata direzione San Bernardino, Svizzera. Il viaggio scorre rapido e non troviamo traffico ne in autostrada ne in frontiera. Sfruttiamo la vignetta Svizzera già acquistata in primavera (45 €) e proseguiamo verso Bregenz (Austria) dove evitiamo il passaggio in

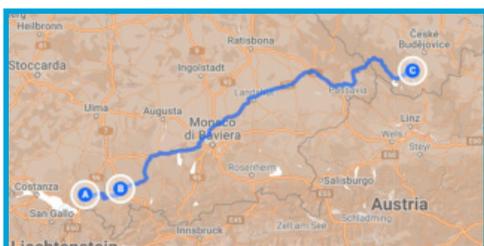


autostrada per non pagare la vignetta austriaca.

Dovendo uscire dall'autostrada il traffico diventa abbastanza intenso perché viste le alte temperature sono tutti al lago per fare il bagno, e dopo circa un'oretta di semafori, rotonde e strade secondarie, arriviamo nella nuova area di sosta di **Wangen im Allgäu** (N 47.678703, E 9.832107).

L'area è completamente automatizzata con grandi stalli su autobloccanti e vicina ad un grande centro sportivo calcistico dove si allena la squadra locale. Nota dolente, a mio avviso, sono i bagni (non utilizzabili temporaneamente) e il carico acqua che rimane a pagamento, pur essendo una cifra irrisoria (10 cent / 10 litri) la cosa è a mio avviso fuori luogo: per un pagamento di 15 €/giorno, il carico acqua non può essere a pagamento.

Scendiamo a sgranchirci le gambe e raggiungiamo il centro storico di Wangen in meno di 10 minuti: come tutte le cittadine tedesche della zona, anche Wangen è molto piccola ma anche particolarmente bella e ordinata. In meno di un'ora siamo di ritorno al camper pronti per preparare la cena e lasciare i ragazzi giocare un po' sul campo di pallone dove improvvisano subito una sempre viva Italia-Germania con due bambini del luogo.



Mercoledì 23 Agosto
Wangen im Allgäu -
Kempton - Český
Krumlov
450 Km - 5 h 00 m



Anche oggi dobbiamo "macinare" parecchi chilometri e puntiamo la rotta verso il confine con la Repubblica Ceca, non prima di visitare un'altra piccola cittadina tedesca in questa zona della Baviera: Kempton. Distante poche decine di chilometri da Wangen, decidiamo di svegliarci presto per fare una passeggiata mattutina nel piccolo centro storico del paese. Posteggiamo lungo una strada secondaria tranquilla, lungo il fiume, senza



parcometro e vicino al centro in coordinate N 47.72837, E 10.31947. Comoda per la visita ma non credo di consigliarne la sosta notturna. Il centro di Kempten é molto carino e merita una visita la Basilica di San Lorenzo e i giardini. Dopo questo breve giro saliamo in camper pronti per fare un'oretta di tragitto prima di pranzare lungo la strada e con calma arrivare a **Český Krumlov** verso le 18.

Al confine tra Germania e Cechia troviamo un Duty Free dove sembra interessante comprare a poco prezzo soprattutto la birra, infatti vediamo parecchi ragazzi uscire con molte casse. Noi ci limitiamo a cambiare un po di valuta e proseguiamo il viaggio. A Český Krumlov esiste una area sosta mista autovetture e non una vera e propria area dedicata ai

Camper, un po' come in tutta la Repubblica Ceca. Nella nazione ci accorgiamo presto che stranamente non esistono aree di sosta ma quasi dappertutto solo campeggi, anche piccoli e senza grandi pretese. Non vorrei generalizzare, resta inteso che in qualche zona esistono anche area sosta, ma non sono certamente diffuse. Parcheggiamo in un prato (autorizzato dalla Sig.ra parcheggiatrice) nella parte alta del paese, vicino ai giardini pubblici per un prezzo di 12 € / 24h, in coordinante N 48.81028, E 14.30971.

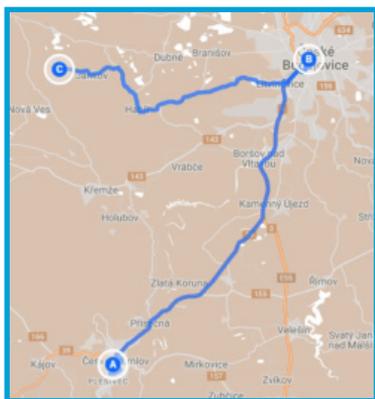
Il posto é veramente molto bello e tranquillo ma essendo parcheggio ovviamente non ci sono servizi di carico e scarico. L'accesso alla bellissima Český Krumlov avviene dall'alto con un



dislivello notevole verso il castello e da qui ancora in discesa verso il centro storico a livello del fiume. Il sito patrimonio Unesco é veramente una perla, da non perdere assolutamente. Passeggiamo alla sera nelle stradine lastricate alla luce fioca dei lampioni, dove i locali sono pieni di gente che mangia e beve con discrezione, senza troppo rumore. Alcuni artisti di strada suonano a bordo fiume creando un'atmosfera magica.

Torniamo in camper verso le 23, abbastanza stremati, ma vedere Český Krumlov la sera é una esperienza da non perdere.

Ci addormentiamo sulle note di un concerto lirico che si svolge all'interno dei giardini (c'è un'arena in cui fanno spettacoli teatrali), il primo giorno in Repubblica Ceca non poteva iniziare meglio.



Giovedì 24 Agosto

Český Krumlov - České Budějovice - Holašovice
45 Km - 1 h 00 m

Anche stamattina bigheggiamo per il paese, guardando con la luce del giorno quello già visto ieri sera. Il sole é molto caldo e la temperatura supera i 30 gradi, il fiume é invaso da bagnanti e soprattutto da canoe e gommoni che si possono affittare non molto lontano dal centro. Ci stuzzica l'idea di affittare la canoa per un punto di vista completamente diverso, ma desistiamo per qualche

problemone fisico e puntiamo a fare una passeggiata verso "Křížová Hora" (N 48.80287, E 14.32282) una piccola chiesetta posta su una collina di fronte a Český Krumlov meta delle funzioni religiose locali della Via Crucis e raggiungibile solo a piedi. Il punto panoramico é abbastanza lontano dal centro e la salita é impegnativa, soprattutto sotto un sole che "schiaccia" particolarmente. La chiesetta é molto ben tenuta e si può ammirare Český Krumlov da una prospettiva più originale rispetto alle solite cartoline. E' anche vero che essendo particolarmente lontana non si ha la "pienezza" del paesaggio che si vede invece dall'alto del castello, che rimane sicuramente il punto panoramico più bello in assoluto.



Dopo la "sfacchinata" torniamo in camper (altra salita per la gioia di grandi e piccini), mangiamo e ci riposiamo godendoci il tempo a disposizione, e partiamo verso **České Budějovice** dove sostiamo in parcheggio a pagamento per autovetture con sbarra automatica molto vicino al centro (N 48.975570, E 14.470515). Il

parcheggio non é molto ampio per i Camper, essendo esclusivamente per auto, ma con un po di fortuna troviamo posto agevolmente. Pur essendo in una zona tranquilla e vicino ad un parco non so se consiglieri la sosta notturna.

Il centro storico di Česká Budějovice é molto curato e tranquillo, inaspettatamente a misura d'uomo, con molte biciclette che attraversano le strade lastricate e le vicine ciclabili. La grande piazza centrale é davvero apprezzabile e l'eleganza del centro storico rimane sicuramente un bel posto da vedere e dedicarci almeno un'oretta di passeggiata.

L'ultima volta che ho visitato Česká Budějovice era in un viaggio in camper con i miei genitori nel capodanno tra il 1990 e il 1991. Faceva molto freddo e mi aveva

colpito una
rimasta
memoria:
in un bar sotto
piazza,
ricorderei
fosse ancora)
scaldarci dieci
locale era
gente che
lasciando i
banco, questi
"lavati"
in un lavabo
e rimessi
sulla
pronti per un
questo
ciclo continuo,
montaggio.
padre abbia
diapositiva da
Salutiamo
Budějovice per
villaggio di
Qui non ci sono
pernottiamo in

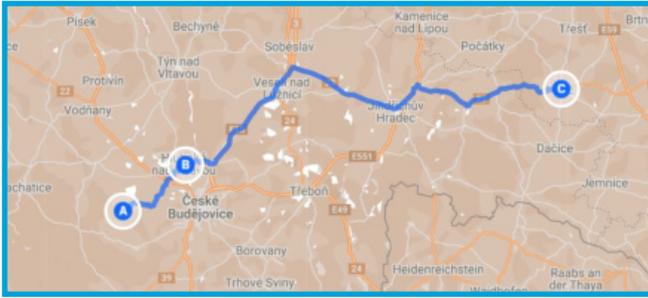


scena che mi é
impressa nella
siamo entrati
i portici della
purtroppo non
quale (se ci
giusto per
minuti; il
strapieno di
beveva birra, e
"vuoti" sul
venivano
immergendoli
colmo d'acqua
"beatamente"
spillatrice,
altro giro. E
avveniva a
tipo catena di
Credo che mio
ancora la
qualche parte.
Česká
raggiungere il
Holašovice.

aree sosta e
libera nel

parcheggio (a pagamento con tassametro diurno) vicino al centro informazioni, unico punto sosta consentito, in coordinate N 48.97092, E 14.27358. La cosa che ci lascia ulteriormente increduli é che non esistono neanche piazze, o comunque soste, nemmeno nei piccoli paesi agricoli delle vicinanze, dove si trovano solo parcheggi (piccoli) per autovetture. Intendiamoci, divieti camper non ce ne sono quindi la sosta é tollerata anche se non espressamente "agevolata" per coì dire.

La sera lottiamo con un calabrone che é entrato in camper, per una buona mezzora di battaglia serrata, ma con un'abile gioco di gambe e un uso improprio della padella da cucina usata come coperchio, riusciamo a prenderlo e buttarlo fuori dal camper.



Venerdì 25 Agosto

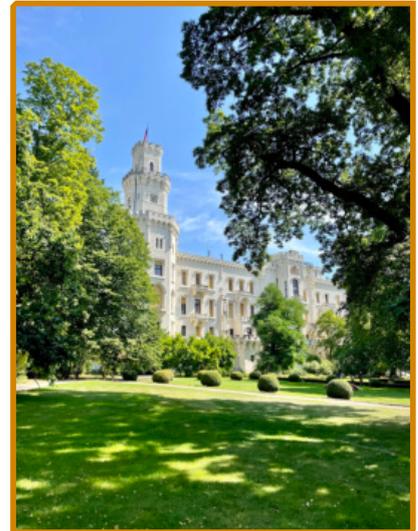
**Holašovice - Hluboká nad Vltavou -
Telč**

117 Km - 2 h 15 m

Ci alziamo in un clima di totale tranquillità e passeggiamo nel minuscolo

villaggio.

Questo in principio era un tipico villaggio contadino, poi andando completamente disabitato dopo la guerra e ripopolato negli anni 90 dove poi divenne patrimonio Unesco. Le costruzioni sono molto particolari e completamente ristrutturata, per la strada troviamo le pompe manuali per l'approvvigionamento dell'acqua, alcune perfettamente funzionanti. In realtà non c'è davvero molto da vedere e la passeggiata non dura più di mezzoretta, saliamo sul camper e si riparte verso il castello di **Hluboká nad Vltavou**.



Qui parcheggiamo con qualche difficoltà in un grande piazzale sterrato con cartellonistica espressamente vietata ai camper, ma devo essere sincero ce ne freghiamo altamente. Coordinate N 49.05591, E 14.44272.

Abbiamo cercato di fare i bravi bambini sostando in un parcheggio a pagamento (N 49.04998, E 14.43841) ma quando il "gestore" mi voleva fare pagare 2 posti, occupandone fisicamente solo 1 (forse spuntavo di 10 centimetri) allora l'ho salutato e deciso di andarmene e cercare altro. In realtà non ci credeva che me ne andassi.. ma forse non sapeva che sono genovese!

Il parcheggio in piazzale sterrato è molto ampio, non a pagamento, e oggettivamente non diamo fastidio a nessuno. Probabilmente la notte non è tollerata la sosta, ma



per vedere il castello il tempo può essere tollerato.. almeno per me.

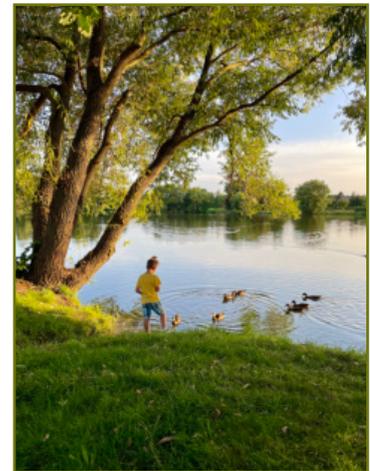
Imbocchiamo la salita al castello, sul lato retro del parco (N 49.057074, E 14.438783) attraversando un boschetto dove la passeggiata diventa piacevole soprattutto considerando la temperatura esterna che supera anche oggi i 30 gradi. Arriviamo all'imponente castello di Hluboká (dopo circa 1 Km) e la vista è



sicuramente d'impatto, con i molti turisti che giustificano la bellezza del sito. Purtroppo affrontiamo quello che poi sarà il ritornello di tutti i castelli della Repubblica Ceca: ingresso agli interni del castello possibile solo ed esclusivamente con visita guidata (e quasi sempre in lingua ceca). Senza fare il tour riusciamo a salire sulla torre per ammirare il panorama circostante.

Scendiamo e torniamo al camper sostando per il pranzo in uno spiazzo poco distante, sotto gli alberi e in una zona abbastanza tranquilla ma trafficata perché adiacente alla strada carrabile (N 49.057074, E 14.438783).

Dopo l'immane caffè ci dirigiamo alla volta di **Telč**, cittadella barocca patrimonio dell'umanità Unesco. Le strade secondarie sono molto scorrevoli e senza traffico arriviamo al parcheggio programmato in un'oretta scarsa di guida. A Telč c'è un piccolo campeggio e (ovviamente) nessuna area sosta. Il parcheggio (per autovetture) gratuito in coordinate N 49.180782, E 15.457609 è molto tranquillo e vicino ad un lago con piccola passeggiata. Gli stalli non sono molto larghi ma se si ha



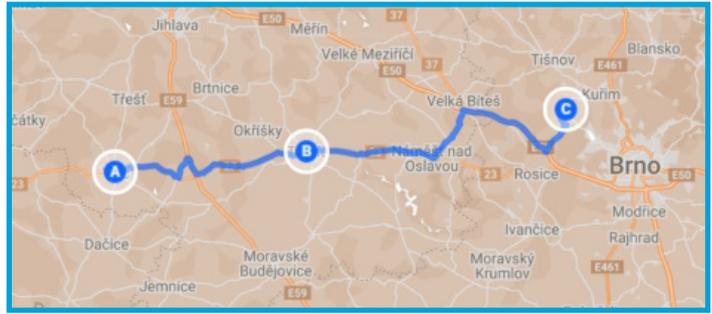
la fortuna (come noi abbiamo avuto) di trovare posto nella parte vicina al laghetto, diventa davvero molto carino. Neanche a dirlo, appena sistemati, usciamo subito per ammirare Telč all'imbrunire, dove il sole dona una tonalità più calda ai bellissimi colori delle facciate barocche della piazza storica, magnifica e perfettamente restaurata. Saliamo sulle due torri dove si può ammirare un panorama davvero magnifico (sicuramente la più bella è quella vicino alla chiesa di St. Jakob e al castello). Ritorniamo al camper facendo una passeggiata nel lungolago, dove enormi salici piangenti e qualche paperella ci accompagnano nel piacevole tragitto.

Sabato 26 Agosto

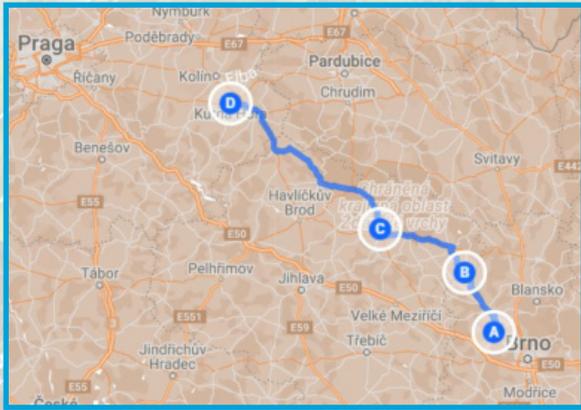
Telč - Třebíč - Brno (Veverská Bítýška)

96 Km - 1 h 30 m

Ripartiamo la mattina dopo una tranquilla notte rigenerante verso la cittadella di **Třebíč**, che é inserita nel patrimonio Unesco per la sua Basilica di San Procopio ed il quartiere ebraico. Arriviamo percorrendo sempre le belle strade secondarie della Repubblica Ceca e sostiamo per la visita in un posteggio con disco orario, proprio sulla strada (N 49.21687, E 15.87554). Dovendo girare velocemente non cerchiamo aree particolarmente impegnative.



La Basilica é chiusa e si può vedere solo dall'atrio attraverso una cancellata: gli orari di apertura sono particolarmente serrati e si consiglia di guardarli tramite internet, prima di arrivare. Continuiamo la passeggiata attraverso il quartiere ebraico ma ci delude particolarmente perché in realtà non c'è davvero nulla di interessante, solo semplici ed anonime case lungo una strada (aperta al traffico). Continuiamo il percorso (ben segnalato dalla cartellonistica) verso il cimitero ebraico, sperando di trovare qualcosa di più interessante, ma anche in questo caso la visita non si rivela suggestiva. Třebíč ci delude parecchio, essendo nella lista Unesco credevamo in qualcosa di meglio ma onestamente non vale la pena nemmeno una breve visita. Scendiamo verso il camper e ripartiamo verso **Brno**, dove scegliamo di sostare in un campeggio a circa 20 chilometri dal centro vicino al paese di **Veverská Bítýška**. Il campeggio "Hana" é in coordinate N 49.27616, E 16.45335, a conduzione familiare, piccolo e molto ben tenuto. I Bagni non sono propriamente nuovi ma in ogni caso sempre puliti. Qui in Repubblica Ceca i



campeggi sono più simili ad aree sosta, con servizi essenziali e prezzi che variano dai 25 ai 30 euro per notte.

Questo campeggio ha la caratteristica di essere molto vicino alla fermata (capolinea) del battello che percorre il fiume “Svartka” sino alle porte di Brno. In questo modo abbiamo deciso di unire la visita della città, che sapevamo non ci avrebbe impegnato molte ore, ad una più caratteristica gita in barca con una visione più originale dei

dintorni di Brno. Gli orari di partenza sono circa ogni mezzora e alle 14 siamo già pronti per salire a bordo. Il fiume é immerso nel verde dei boschi circostanti e il paesaggio é molto caratteristico anche con diversi sentieri che lo percorrono all’interno, e non lungo la costa, essendo il crinale particolarmente scosceso lungo il fiume. Alle porte di Brno, precisamente nel quartiere di “Bystrc”, il fiume si trasforma in un grande lago dove viste le alte temperature (anche oggi sopra i 30 gradi) troviamo molta gente a divertirsi con Sup, pedalò e a fare il bagno nei numerosi spazi dedicati. Scesi dal battello troviamo una marea di gente che cammina in senso contrario a noi ovvero verso il lago, per andare a rinfrescarsi in acqua, e capiamo ben presto che la zona é, per loro, come la nostra riviera. Facciamo un centinaio di metri a piedi sino a prendere il tram (linea numero 1) che ci porta al centro in circa 40 minuti.

Il viaggio totale tra battello e tram sino al centro storico di Brno é di circa 2 h contando anche il breve tratto percorso a piedi. Brno é la seconda città della Repubblica Ceca e si nota subito il suo aspetto “metropolitano”. Il centro storico é molto grande e imponente, non particolarmente bello e memorabile, ma sicuramente interessante, con le sue larghe strade ed edifici barocchi, tra le due piazze principali e la torre, dove decidiamo di salire per un vista panoramica sulla città. Purtroppo non approfondiamo troppo la visita perché alle 17:45 parte l’ultima corsa del battello verso il campeggio e perdere questo avrebbe voluto dire prendere un autobus con partenza molto più dilazionata. Ritorniamo in campeggio, ci facciamo la doccia (a pagamento con gettone) e ci prepariamo per il temporale notturno in previsione meteo. Da oggi si dice cambiano le temperature in quasi tutta l’Europa e un po’ di fresco non sarebbe nemmeno male visto il caldo afoso di tutti questi giorni.

Domenica 27 Agosto

Brno (Veverská Bítýška) - Pernštejn - Žďár nad Sázavou - Kutná Hora
141 Km - 3 h 00 m

Oggi ce la prendiamo con calma cercando di allungare il più possibile l’arrivo a Praga viste le previsioni meteo pessime per lunedì 28, giorno in cui avevamo programmato la prima visita della capitale Ceca. Qui dalle parti di Brno invece il tempo é ancora sereno e, passato il temporale notturno, la giornata si apre con un bel sole caldo che permette di girare ancora a torso nudo nel campeggio. I bambini girano in bicicletta verso il paese di “Veverska Bityska” e poi verso il il lungo fiume



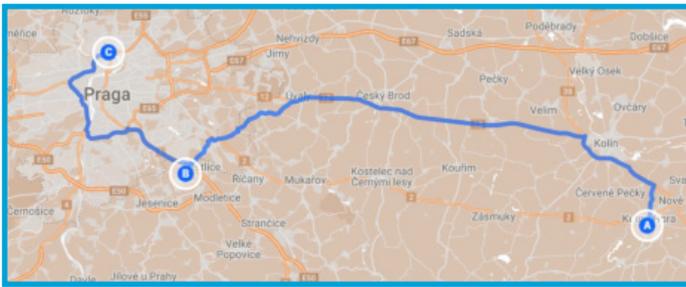
in esplorazione. Le ciclabili in questo punto del paese non sono molto curate ma solo per brevi tratti diventano davvero interessanti e carine. Faccio una breve spesa al supermercato del paese e torniamo in camper per mangiare con il proposito di visitare nel pomeriggio le "Punkca Caves" grotte con fiume sotterraneo poco a nord di Brno, percorribili con una piccola imbarcazione. La meta purtroppo "salta" perché la reception del campeggio riapre alle 15 (pausa dalle 11 alle 15!!) e valutando gli orari di apertura giornalieri delle grotte, queste oggi chiudono alle 16.. e quindi non saremmo riusciti ad arrivare in tempo considerando che ci vuole un'oretta scarsa per arrivarci in camper.

Viriamo quindi verso il **castello di Pernštejn**, che viene ancora più comodo perché sulla strada verso Kutna Hora, nostra prossima tappa. Il castello è

molto scenografico e si arriva in circa 20 minuti di passeggiata nel bosco lasciando la macchina nel parcheggio a pagamento lungo la strada coordinate N 49.450277, E 16.320991. Non ho notato posti validi per la sosta notturna nel paese e quello del castello a mio parere non è adatto al pernottamento.

La visita interna è come sempre unicamente possibile con visita guidata in lingua locale, e quindi decidiamo di prendere il biglietto base per un veloce giro agli esterni del castello, tralasciando i giardini che non sembra valerne la spesa. Il tour impegna giusto un'oretta abbondante e poi si riparte verso **Žďár nad Sázavou**, per guardare il Santuario di San Giovanni Nepomuceno, inserito nella lista patrimonio Unesco. Parcheggio nel piazzale del cimitero in coordinante N 49.58204, E 15.94404. Il posteggio non è magnifico ma volendo potrebbe essere una buona sosta notturna. All'intorno non ci sono (o almeno non avendo trovato) altri posti dedicati. Con una brevissima passeggiata arriviamo al sito, dove troviamo chiuso essendo già le 18 abbondanti (chiudeva alle 17). Esternamente non lo troviamo imperdibile e ci chiediamo che interni incredibili debba avere per essere insignito nella lista protetta dell'Unesco. Sarà una domanda che non avrà risposta anche perché difficilmente ritorneremo da queste parti in futuro. Salpiano quindi verso **Kutná Hora** dove arriviamo in tardo pomeriggio, verso le 20, e troviamo comodo parcheggio in coordinate N 49.94740, E 15.27828. Il posto è un parcheggio libero, dedicato ad auto, ma molto grande, vicino alla strada, di giorno molto trafficata ma di notte silenziosa e tranquilla. E' vicino ad una palestra e piscina e, anche se siamo l'unico camper, non ci sentiamo minimamente in pericolo.





Lunedì 28 Agosto

**Kutná Hora - Castello di Průhonice
- Praha**

91 Km - 1 h 30 m

Ci svegliamo dopo una notte rigenerante e incredibilmente..

fredda.. come previsto dal meteo le temperature si sono recentemente abbassate e siamo passati dai 30 gradi del giorno prima ai 14 di questa mattina!! Prendiamo felpe e K-way e ci dirigiamo verso la Cattedrale di Santa Barbara, patrimonio Unesco.

Il parcheggio dista un paio di chilometri e la passeggiata é piacevole perché attraversa un bel parco oppure, in alternativa, si può camminare per le vie lastricate ma aperte al traffico. Il centro storico non é molto bello anche perché in gran parte é carrabile e anche le abitazioni non sono molto caratteristiche. Il

grande edificio che si vede in lontananza, vicino alla chiesa, é il collegio dei gesuiti, e la strada lastricata che lo affianca (questa rigorosamente pedonale), conducendo alla cattedrale é davvero molto bella e scenografica: le statue lungo il



parapetto ricordano molto il ponte Carlo di Praga e il panorama verso la valle e la restante parte di Kutna Hora é davvero notevole.

Entrati in Cattedrale facciamo il biglietto anche per l'ossario, ma attenzione perché questa particolare cappella non é all'interno della chiesa ma bensì a circa 5 km di distanza, impossibile da percorrerli a piedi.

Ritorniamo quindi in camper e andiamo a parcheggiare vicino all Chiesa di Nostra Signora di Sedlec (N 49.959165, E 15.287658), anche questa compresa nel biglietto e molto carina da visitare, soprattutto nel piano alto dove si possono vedere le strutture a volte in mattoni delle navate. L'ossario in realtà é una concezione molto macabra, a nostro avviso, della fede cristiana, e dopo un rapido giro ritorniamo in camper andando a fare la spesa nel grosso supermercato poco distante (Kaufland) dove troviamo prezzi davvero





convenienti, e riempiamo il gavone di rifornimenti. Una cosa davvero strana che abbiamo trovato in Repubblica Ceca (e successivamente in Polonia): non usano biscotti come noi li intendiamo per la colazione.. i vari Rigoli, Campagnole, Macine, Frollini e compagnia cantante.. semplicemente non esistono anche nei supermercati più forniti. Del genere vendono solo Oreo e altre porcherie con cioccolato ricoperto di ogni tipo di marmellate. In generale troviamo il prezzo dei beni di prima necessità davvero molto più basso rispetto a noi (e ci metto anche la birra che costa 1,50€) e con un carrello stracolmo di roba (compresa molta carne) spendiamo circa 100€, dove in Italia ne avremmo spesi sicuramente quasi il doppio.

Verso metà pomeriggio partiamo guidando sempre attraverso le bellissime strade secondarie della Repubblica Ceca: decidiamo infatti di non fare la "vignetta" e quindi di non prendere le autostrade per vedere il territorio più vero e caratteristico, dove innumerevoli sali e scendi e dolci curve ci guidano attraversando piccoli paesi con i loro immancabili stagni e laghetti. Facciamo gasolio a 1,50 €/Lt (un sogno avendo il diesel a quasi 2,00 €/lt in Italia) e ci dirigiamo a Praga andando a vedere il **Castello di Průhonice**, poco a sud della città. Ci fermiamo nel parcheggio del castello che visto il tempo lugubre è praticamente vuoto: parcheggio a pagamento con sbarra automatica

non comodissimo per i nostri mezzi in coordinate N 50.001413, E 14.559688.

Questo castello non è attrattivo per gli interni o per la parte scenografica delle sue facciate, ma ha all'interno un parco davvero enorme e notevole. Le stradine in terra battuta attraversano boschetti, prati, ruscelli e ponticelli che rendono il posto davvero molto bello.. se non fosse per la forte pioggia che - appena entrati - si è riversata sulle nostre teste.

Facciamo un giro del parco, ma a circa a metà percorso torniamo indietro perché l'acqua inizia ad essere davvero molto forte, e comunque tutto il giro sarebbe stato troppo impegnativo anche in una giornata di sole, essendo davvero molto vasto.

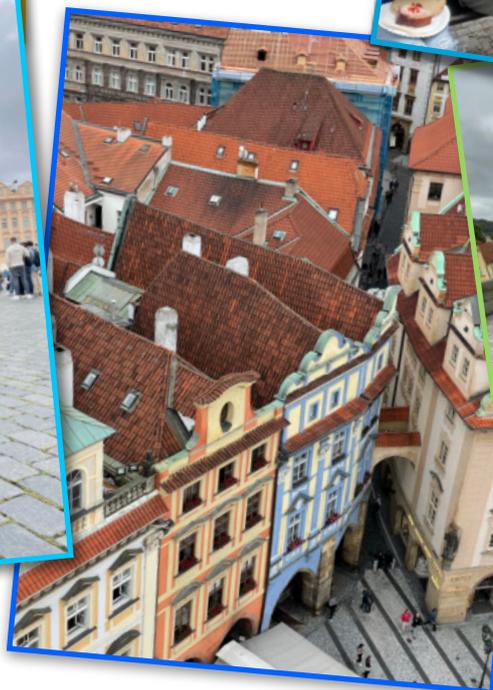


La visita a nostro avviso é consigliata sia in avvicinamento verso Praga ma anche al ritorno, magari per impiegare mezza giornata nel momento giusto.

Ripartiamo quindi verso **Praga** dove puntiamo il capeggio "Sokol Troja" (N 50.117483, E 14.425540) posto nella zona di Troja, dove esistono 5 campeggi, uno dietro l'altro, ex case con giardino che poi sono state trasformate in centri di accoglienza per camper. Ebbene il Sokol Troja é una cosa che definire campeggio é davvero eccessivo, entriamo verso le 20 sotto una fitta pioggia e lo spettacolo che si presenta di fronte ai nostri occhi é incredibile: una serie di roulotte ammassate (letteralmente) le une alle altre con nemmeno 50 cm di spazio, una marea di macchine (ovviamente delle roulotte) posteggiate in maniera disordinata ovunque ma soprattutto giochi di bambini piccoli, birre, lattine, indumenti.. insomma ogni cosa immaginabile sparpagliata per terra. Resto onestamente spiazzato e visto anche il tempo inclemente non scendo nemmeno dal camper, e mi faccio guidare dal gestore che mi fa parcheggiare in uno spazio aperto dove il pantano per terra era piú vicino alla vasca di una piscina che ad un prato. Dopo di che, leggermente imbarazzato, mi avvicino al gestore (ad onor del vero molto gentile) chiedendogli info su carico e scarico e lui mi fa innocentemente vedere che lo scarico non é nient'altro che un lavello di ceramica attaccato ("attaccato", non "vicino") a 3

lavatrici stracolme di biancheria in lavaggio (anche con la pioggia).. Alla mia domanda se é normale tutto questo, lui mi risponde alzando le spalle: "Are people

presenti nel campeggio. Ben presto vedo che TUTTO il campeggio é occupato da targhe inglesi. Noi e un altro furgonato olandese eravamo



gli unici "foresti".. (purtroppo solo dopo) Leggiamo le varie recensioni su internet e capiamo ben presto in che razza di posto siamo capitati. Mai presa una cantonata del genere. Qui a Praga ci siamo dati appuntamento con una nostra coppia di amici (e figlio) che invece hanno prenotato nel vicino campeggio "Dana", all'inizio della stessa strada, ma al vertice opposto coordinate N 50.117252, E 14.431934. Li contattiamo e ci dicono subito essere un campeggio molto carino, pulito e tranquillo. Purtroppo ho letto che il campeggio Dana però non è molto avvezzo all'ingresso immediato e anche prenotando ti rispondono che sono completi. Raggiungo a piedi la reception alle 21 supplicando di poter entrare da loro ma giustamente vista l'ora mi consiglia di tornare domani mattina verso le 10.. Per fortuna la forte pioggia fa desistere anche i più duri inglesi ad uscire allo scoperto ad intonare canti e bere birra sino a tardi (le recensioni negative parlavano anche di questo) e passiamo una notte onestamente tranquilla in attesa di andare via il prima possibile la mattina successiva.

Martedì 29 Agosto

Praha

Oggi finalmente è il grande giorno.. sia per visitare la tanto agognata **Praga**, ma soprattutto per togliersi da questo incubo di "campeggio". Pago il disturbo e abbandoniamo velocemente il "Sokol", per andare a bussare alla porta del "Dana", implorando letteralmente il gestore di farci entrare. Complice la presenza dei nostri amici, si aprono le porte del campeggio manco fossero quelle dell'Eden e ci accomodiamo in una mai così bella piazzola. Niente a che vedere con il posto di prima, questo è davvero un Signor campeggio, piccolo, essenziale ma completamente in ordine. Il Sokol costava 880 Corone a notte mentre questo 1000 Corone a notte. La differenza è totalmente irrisoria per i servizi a differenza. Ci sono anche 2 lavatrici e 2 asciugatrici, bagni puliti e anche qualche servizio minimo come birre, pane e beni di prima necessità per i campeggiatori.

Abbracciamo in lacrime di gioia i nostri amici e ci mettiamo in moto comprando i biglietti del tram direttamente in reception e andando alla fermata che dista circa 3 minuti a piedi. In circa 20 minuti siamo a pochi passi dal Ponte Carlo, in pieno centro.

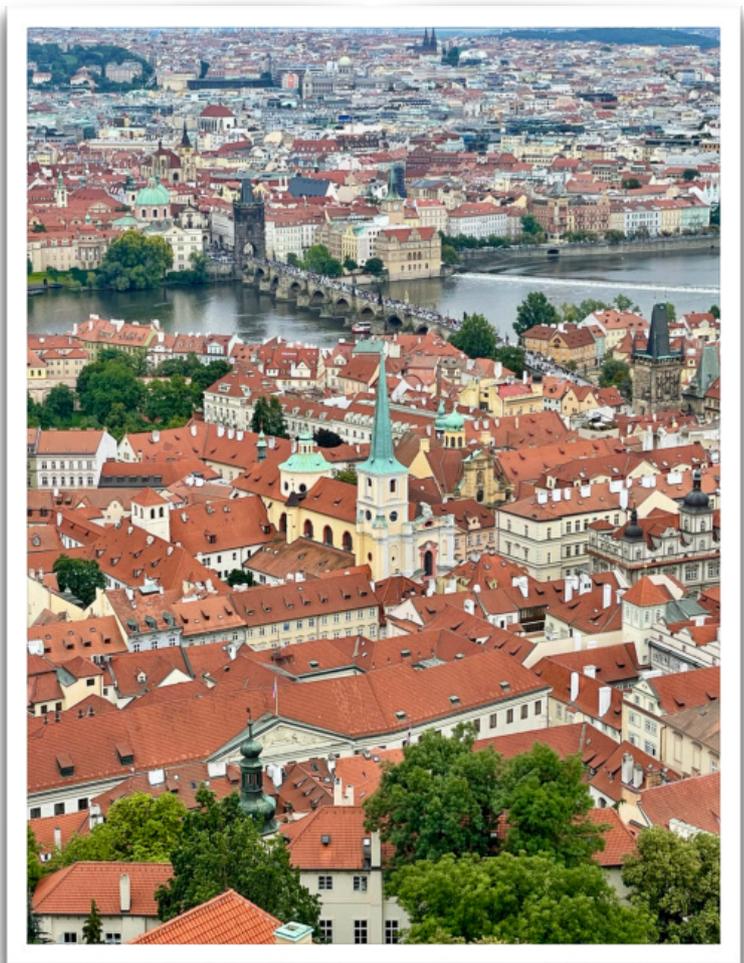


Inutile raccontare Praga, per questo lascio a ben più illustri guide. Per me questa é la quarta volta in questa città: ci sono venuto nel capodanno del 1990/91 con i miei genitori, sul mitico "Arca Freccia", in un clima "post guerra fredda" che mi é rimasto impresso nella mente come fuoco sulla pelle. Avevo 10 anni ma mi ricordo nitidamente le vetrine spoglie con una (letteralmente) confezione di pasta in bella mostra, l'acquisto di un set di bicchieri in cristallo di Boemia a 20.000 Lire, il freddo pungente e la gente che vendeva memorabilia post sovietica ai bordi delle strade (macchine fotografiche, colbacchi).. non tanto per mero business, ma unicamente per campare e sbarcare il lunario. La povertà era tangibile nell'aria e noi eravamo i (già molti) turisti che entravano nel paese dopo la caduta del muro di Berlino. L'odore del carbone che serviva per scaldare le case é la cosa che mi é rimasta più impressa di quel viaggio, e la gente che usciva sulla strada per vedere passare quelle strane case su ruote (i nostri camper). Oggi la questione é completamente diversa.. per fortuna, onestamente. La ex Cecoslovacchia é stato uno dei primi paesi a modernizzarsi e ad uscire dal blocco sovietico di repressione e gelo: ora Praga é a tutti gli effetti una città occidentale piena di attrazioni che hanno però mantenuto lo spirito originale senza snaturalizzare la magia che regala ogni angolo di questa città.

Gironzoliamo in lungo e in largo per il quartiere ebraico facendo un biglietto unico per le sinagoghe e il cimitero (non si può fare altrimenti: se si vuole vedere il cimitero bisogna comprare anche le sinagoghe). La più interessante é senza dubbio quella spagnola. Passiamo da Piazza San Venceslao, Staré Město (città vecchia), la



torre delle Polveri e l'immane Ponte Carlo. Andiamo a cenare nel locale cult di Praga: "U Fleků", dove riusciamo ad entrare senza prenotazione e mangiamo in un clima particolare come solo questo locale riesce a dare. Neanche a farlo a posta, al tavolo vicino a noi ci sono un gruppo di ragazzi di Genova. Il mondo é davvero piccolo. Ritorniamo in camper passeggiando lungo la Moldava ammirando la collina del castello con le facciate dei palazzi illuminate: una foto da cartolina immancabile per chi visita Praga. Ritorniamo in campeggio stremati ma contenti soprattutto per non aver preso una goccia d'acqua, in un clima praticamente autunnale (14 gradi e vento freddo).



Mercoledì 30 Agosto

Praha

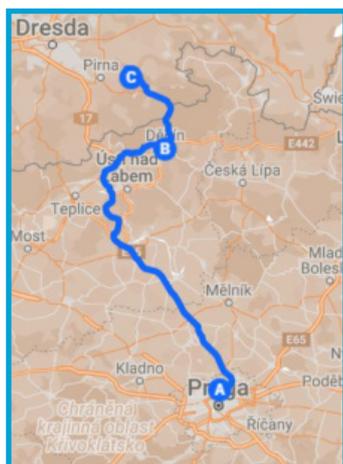
Oggi secondo giorno di visita della città e ci concentriamo sulla parte del Castello e della Cattedrale di San Vito. Che posti fantastici. Immane la salita sulla torre della cattedrale dove si può vedere forse il panorama più bello sulla parte vecchia di Praga. Ci fermiamo a mangiare in una birreria trovata per caso, "U Hrocha", vicino alla parte

bassa del castello, in una location davvero essenziale situato in un atrio di un palazzo, ma con buon cibo a prezzi incredibilmente irrisori: mangiando carne (molto buona) e bevendo 2 birre e 2 acque abbiamo speso 25€.. non a testa, ma in 4 persone!!





Incredibile. Una bistecca di maiale l'ho pagata 90 Korone.. un gelato per strada 150.. il gelato in questione é il "famoso" Trdlo, una sorta di canolo, croccantino all'amaretto, strudel e gelato che é piú simile ad una bomba atomica che a un dolce. Manca a dirlo lo abbiamo provato e ci é rimasto nel cuore, ma soprattutto sullo stomaco. Il tempo passa e torniamo in campeggio per le 19 circa, giusto in tempo per una bella doccia rilassante e preparare la cena.



Giovedì 31 Agosto
Praha - Dřívín - Bastei
152 Km - 2 h 30 m

Oggi purtroppo é il giorno dei saluti: i nostri amici girano verso Sud, ritornando a casa, mentre noi puntiamo a Nord, proseguendo il nostro tour alla volta della Polonia.

Un po' tristi ma consapevoli di tra poco piú di una settimana a Genova, mettiamo in moto il camper puntando Dresda, dove vogliamo vedere un posto nella

ritrovarli



Svizzera Sassone molto particolare: Bastei.

Il paesaggio fuori Praga é molto industrializzato ma dopo qualche decina di chilometri si incontra il fiume Elba e le sue colline circostanti. La strada é molto piacevole in bei panorami, e ci fermiamo a mangiare a **Dřívín**, qualche chilometro prima del confine, in un bel parcheggio libero dedicato alle auto in coordinate N 50.78193, E 14.20951. Ci siamo fermati solo per una breve pausa giornaliera ma penso che la sosta notturna sia ben tollerata e tranquilla. Il posto é, come detto, di fronte al fiume Elba, di fianco alla

ciclabile e alla biblioteca del paese. Dopo pranzo ci sgranchiamo le gambe andando a vedere il bel castello, ovviamente solo esternamente perché le visite sono... esclusivamente guidate in lingua locale.. ovvio. Poco male, gli esterni sono gradevoli e vanno bene giusto per digerire la pastasciutta e prima di rimettersi in viaggio. La pioggia battente ci accompagna sino al confine con la Germania ed



arriviamo a **Bastei** che il tempo é incredibilmente sereno con le nuvole che disegnano uno scenario bellissimo all'orizzonte.

Bastei (bastione in italiano) é un bellissimo posto dove alte conformazioni rocciose (quasi 300 m) che ricordano molto le Meteore greche, formano un complesso naturalistico davvero originale. Il posteggio (N 50.96611, E 14.06562) é situato a poche centinaia di metri dall'accesso al sito ma attenzione: tariffa camper (equiparata agli autobus) forfettaria a 24 € sino alla mezzanotte. Roba da matti. Che ladri. Purtroppo, complice il tempo incerto e la fretta di scendere a vedere il posto (visto anche la tarda ora pomeridiana), ci facciamo fregare dai benedetti amici germanici, posteggiando in questo parcheggio, e scendiamo ad ammirare un panorama

mozzafiato che in parte ci compensa dai dolori del portafoglio. Pensare che sino al medioevo questi posti erano abitati da una comunità che avevano costruito una piccola cittadella arroccata sulle rocce, ha davvero dell' inimmaginabile. Il giro nel sito é gratuito tranne il percorso "archeologico" che é a pagamento irrisorio a 1,5 €/ persona ma a mio avviso é sicuramente consigliabile: anche se si vede poco si intuisce quello che era stato sino a pochi centinaia di anni fa in questo posto.

A circa 3 km di distanza c'è una area sosta camper (che vorrebbe essere un campeggio), molto carina e tranquilla in coordinate N 50.98528, E 14.05611 (al momento di questo diario non é presente in google maps ma le coordinate sono corrette). Nei paraggi non c'è molto altro e anche in libera i posti non sembrano

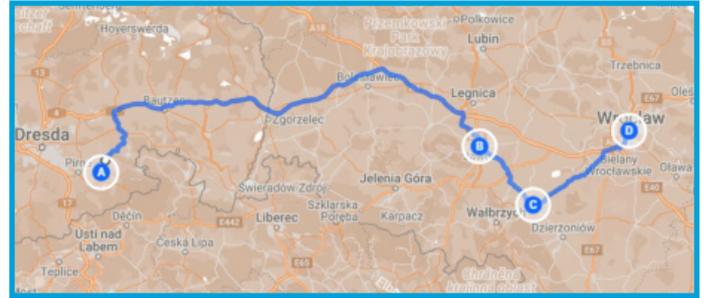


particolarmente buoni. Nel paese vicino c'è uno spiazzo libero vicino ad un complesso sportivo ma il "via vai" di giovani atleti ci ha fatto velocemente desistere dal rimanere e decidiamo di pernottare in questa area sosta. 17 € tariffa base, elettricità, carico, bagni, docce e forse anche l'aria che si respira, sono a pagamento

suppletivo. Queste cose onestamente non le capisco proprio e ormai sono ben conscio che anche la vacanza in camper stia diventando sempre di più qualcosa di esclusivo.

Venerdì 1 Settembre

Bastei - Jawor - Świdnica - Wrocław
310 Km - 4 h 15 m



Partiamo in tarda mattinata puntando il confine polacco che arriva dopo un'ora abbondante tra strade di campagna e veloce autostrada tedesca.

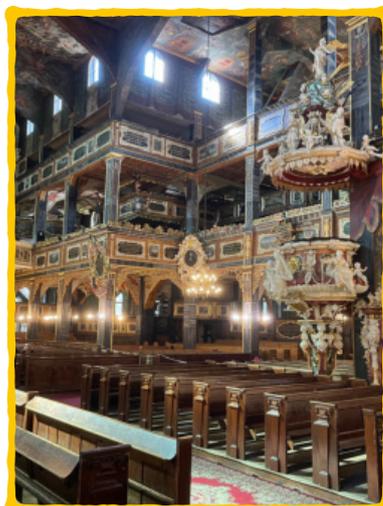
Il traffico é sostenuto e appena entrati in Polonia troviamo una marea di Tir che in pratica monopolizzano la corsia di destra. Dovrebbe essere il simbolo della Polonia il Tir, tanti ne transitano nelle loro autostrade. La strada é comunque dritta e si viaggia veloci anche perché i camionisti tendono a restare sulla destra, a marcia costante, senza azzardare lunghissimi e soporiferi sorpassi come invece succede quotidianamente sulle nostre strade italiane.



La nostra prima tappa in terra polacca é la **Chiesa della Pace a Jawor**, patrimonio dell'umanità Unesco. Qui in città il traffico scopriamo essere particolarmente intenso, come in

tutta la Polonia fuori dalle autostrade, e la cosa ci sorprende particolarmente. Lasciamo il camper lungo la strada (N 51.05318, E 16.19079) e scopriamo la chiesa che é davvero qualcosa di incredibile, più simile ad un teatro che a un luogo di culto, é costruita interamente in legno in 4 piani che affacciano sulla unica "navata" della chiesa. Il clima particolarmente umile e decisamente fuori dalle più importanti rotte turistiche, fa apprezzare ancora di più questo posto fuori dal tempo.

Dopo un rapido pranzo proseguiamo verso la seconda chiesa "gemella", anch'essa patrimonio dell'umanità Unesco, situata a **Świdnica**. Anche in questo caso posteggiamo temporaneamente lungo la strada in parcheggio non a pagamento (quelli vicino alla chiesa hanno il parcometro) in coordinate N 50.84700, E 16.49304. Questa



chiesa é sicuramente piú bella, curata, turistica e pubblicizzata, con elegante cartellonistica in plexiglass trasparente e un bel parco esterno con alti alberi a rendere fresca questa calda giornata. Anche questa chiesa ricalca lo stile architettonico della precedente e vale sicuramente il viaggio per ammirare i bellissimi interni in legno decorato con tecniche costruttive di altissima ingegneria. Dopo quasi un'ora abbondante di marcia, in un traffico particolarmente caotico, arriviamo a **Wroclaw (Breslavia)**, sostando in un parcheggio molto vicino al centro, in coordinate N 51.11013, E 17.04354, essendo il campeggio molto distante dal centro e con pessime recensioni (memori dell'esperienza a Praga ora le leggiamo tutte per benino). Volendo visitare la città di sera il parcheggio risulta molto comodo perché in 20 minuti scarsi si é nella piazza del mercato, fulcro del centro storico cittadino.

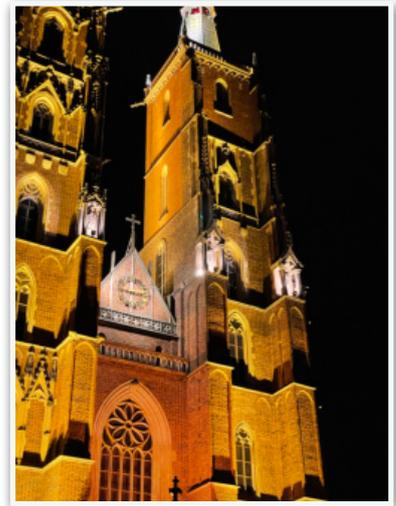


Paghiamo al parcometro la tariffa per 4 ore perché la giornaliera di 24 h, scritta sulla colonnina, in realtà non funziona correttamente nel display dando come tempo massimo di sosta le 3 di notte.

La piazza é davvero bellissima con le imponenti facciate delle case che fanno da cornice ad una cartolina da favola. Gli innumerevoli locali che fanno da contorno alla piazza forse stridono un po' e rovinano un'atmosfera che sarebbe piú romantica e caratteristica senza questi (troppi) locali.

Saliamo sul campanile di Santa Elisabetta (300 gradini in scala a chiocciola.. abbastanza impegnativi) per ammirare un bel panorama sulla piazza.

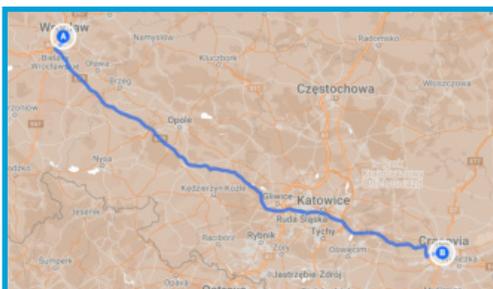
Scendiamo ed é giusto arrivata l'ora di cena e scegliamo di mangiare in un locale tipico poco lontano dalla piazza principale, ex sede Solidarność. Il posto é molto turistico anche se cerca di mantenere un'aurea di locale tradizionale, cavalca l'onda di ex sede dei "cospiratori" (così come amano farsi chiamare). Ci facciamo tentare e ci premiano mettendoci a mangiare nella "stanza segreta" ovvero una stanza che era davvero protetta da doppia porta segreta in cui nei tempi difficili dell'oppressione comunista era il posto dove si riunivano in segreto i ragazzi di Solidarność e tenevano probabilmente materiale "caldo" ben nascosto. Alle pareti sono affissi giornali d'epoca, fotografie dei ragazzi che hanno perso la vita per la libertà e scene di lotta di piazza. Memorabilia come vecchie saponette, detersivi,



radio e televisioni arredano la sala e una televisione perfettamente funzionante trasmette un telegiornale locale del 1986. L'atmosfera devo dire essere davvero particolare e ci fa pensare come in questi posti, dove oggi mangiamo beatamente cibo (a non buon prezzo), sino a 30 anni fa, molti giovani ragazzi di Breslavia combattevano per la libertà, molto spesso a costo della vita.

Usciti dal locale girovaghiamo per il vecchio quartiere della cattedrale, dalla riva opposta del fiume, in un'atmosfera completamente diversa dalla piazza del municipio: nessun locale e nessun schiamazzo ma solo la fioca luce dei lampioni ad illuminare la strada acciottolata con sfondo la maestosa facciata in mattoni rossi della cattedrale.

Il giro finisce verso le 22 con un ritorno al camper, ancora (stranamente) senza nessuna compagnia di altri camperisti, passando una notte molto tranquilla.



Sabato 2 Settembre
Wrocław - Kraków
272 Km - 2 h 15 m

Oggi abbiamo Riccardo con febbre alta e la famiglia si spacca in due: la mamma che si riposa col bambino grande e io che esco alla ricerca degli gnomi con il piccolo. La città di Wrocław é anche famosa per i centinaia di gnometti in ferro (quasi 400) sparsi in ogni angolo della città, soprattutto (ovviamente) nel centro storico. Passiamo al centro informazioni nella piazza principale per comprare a pochi Zloti





una simpatica mappa con tanto di adesivi da attaccare per ogni gnomo trovato. Sul retro della cartina si trovano tutti gli gnomi da rintracciare (60) nella città vecchia con tanto di descrizione e fotografia per facilitare la caccia. Inutile dire che questo percorso ha entusiasmato più il papà che il bambino, che alla fine mi supplicava di ritornare in camper, stremato dai chilometri nelle piccole gambette. Saliamo sul “ponte delle penitenze” nella Cattedrale di Santa Maria Maddalena, dove vediamo un bel panorama della piazza del municipio e ci godiamo ancora lo spettacolo della piazza del mercato, sino a tornare al camper.

Ne approfitto per guardare anche il “Panorama di Raclawice”, proprio dietro al parcheggio, una rotonda con dipinto a 360° raffigurante l'omonima battaglia del 1974. Il biglietto è abbastanza caro (11 euro adulto) e non esiste audioguida in italiano.

Onestamente non mi ha entusiasmato e sono uscito dopo pochi minuti. Magari dedicandoci più tempo sarebbe stato più interessante... chissà.

Pranziamo, e dopo il classico caffè salutiamo questa bellissima città, ricca e vivace, piena di giovani e completamente sicura, tappa obbligata per chi passa in Polonia, e ci mettiamo in marcia verso Cracovia, decidendo di saltare il santuario di



Częstochowa (che ci avrebbe fatto allungare non poco la strada) e anche la visita al campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Quest'ultimo, oltre ad essere già

tutto completo per la guida in italiano, abbiamo letto che sono altamente sconsigliate le visite ai minori di 14 anni. Anche alcuni amici che ci sono stati hanno detto che la visita é particolarmente cruda e difficilmente i bambini possono rimanere impassibili.

Lasciamo quindi il parcheggio di Breslavia e in un traffico abbastanza intenso arriviamo dopo 3 ore abbondanti a **Kraków**, nel campeggio "Smok", situato a circa 5 km dal centro città in coordinate N 50.04683, E 19.88117.

Il campeggio é davvero molto bello, con bagni grandi e puliti, carico e scarico comodi, al livello di ingresso un grande prato dove sostare, e altre piazzole a livello più alto (vicino alla reception e ai bagni) ma il prezzo é davvero molto alto: 2 adulti e 2 bambini (senza elettricità) 190 Zloti, quasi 43 euro. Ormai restiamo per la notte e ne approfittiamo per fare delle belle docce bollenti (e mooolto lunghe) e fare camper service, studiando già dove sostare il giorno dopo in una parte più comoda della città e magari in libera.

Domenica 3 Settembre

Kraków - Wieliczka - Kraków

32 Km - 1 h 00 m

La giornata é dedicata alla visita alla **miniera di sale di Wieliczka**, già patrimonio Unesco. Abbiamo prenotato la visita guidata in italiano (si effettuano solo visite guidate) su internet il giorno prima e si raccomanda una prenotazione preventiva di qualche giorno in caso di visita in alta stagione. Avendo l'ingresso alle 13.15 volevo passare la mattinata a Cracovia in solitaria, partendo molto presto, ma un forte temporale mi ha fatto immediatamente desistere dall'avventura. Il Bus passa a poche decine di metri dall'ingresso del campeggio e porta in centro in circa 15 minuti. Dopo la fine della pioggia, durata un paio d'ore, partiamo quindi per le miniere di sale, posteggiando a circa 1 km di distanza in coordinate N 49.98987, E 20.04660, dove il parcheggio é libero e sembra abbastanza tranquillo anche per la notte. In circa 15 minuti siamo all'ingresso dove ci mettiamo in fila con altri italiani. La visita si svolge in circa 2 h per un cammino totale di circa 3 km, in posti davvero interessanti tra le gallerie scavate nella salgemma nel corso dei secoli. Dovendo essere sincero, credevo qualcosa di più bello ma non si può dire che non ne valga la pena, anzi, l'ingegno umano in questi posti ha davvero superato se stesso con opere di ingegneria (soprattutto per i tempi in cui sono stati realizzati) di incredibile fattura. L'uscita dalle grotte é ancora più lontana rispetto all'entrata, e il cammino verso il ritorno inizia ad essere davvero lungo.

Questa volta non ritorniamo in campeggio, visto il prezzo esorbitante, e troviamo un posto davvero incantevole lungo la Vistola, in una strada senza sbocco, tra le piccole case residenziali e la bellissima ciclabile, in coordinate N 50.05098, E 19.92124. Il parcheggio ha una larghezza molto stretta e ci sta il camper proprio "a pelo" sulle strisce bianche (che per fortuna sono molto larghe). Il pagamento tramite parcometro é previsto dalle 10 alle 20 con tariffa unica (5 Zloti / Ora) e quindi la notte é gratuito (e Domenica gratis). Un gentilissimo signore che abita di fronte mi aiuta a capire meglio dove posteggiare per non dare troppo fastidio e mi dice che non c'è nessun problema a sostare anche la notte. Unico "dettaglio" é che la strada di accesso é limitata ai 2,5 t. Ce la rischiamo e devo dire che il giorno dopo é passata



una volante della polizia a controllare e, pur essendo presenti dentro il camper, non ci hanno detto nulla. Credo che fin che non venga troppo abusato questo posto sia tollerata la presenza dei camper.

Dopo aver adeguatamente posteggiato partiamo alla visita della città gironzolando tra il bellissimo castello, la cattedrale sino alla piazza del municipio con la sua enorme dimensione (200 x 200 m). Anche in questo caso lascio la descrizione delle bellezze della città alle guide turistiche, sottolineando però che é davvero bellissima, unica, magica: La Vistola, le ciclabili, i prati perfettamente curati ed i parchi, una città viva piena di ragazzi che riempiono strade e piazze con educazione e rispetto verso tutti quanti.

Arrivano presto le 19 e cerchiamo un posto caratteristico dove mangiare trovando però solo molti locali preconfezioni ed "acchiappa turisti" che non fanno al caso nostro. Per fortuna dopo tanto troviamo anche con l'aiuto di santo

google maps, un locale caratteristico, poco distante dalla piazza principale, in una strada secondaria e lontano "dai





riflettori”. Si chiama “Restauracja Cechowa” e mangiamo i famosi Pierogi (io scelgo quelli ripieni di carne, la vale invece formaggio e patate), una braciola di ottimo maiale, 2 cotolette, 4 patate fritte di contorno, 2 birre e 2 acque a 35 € in totale. Anche in questo caso rimaniamo a bocca aperta. Ci ha colpito come il mangiare in generale costi davvero poco, anche in posti molto vicini al centro, sia in Repubblica Ceca che, anche qui in Polonia.. ovviamente nei locali “giusti” lontano dalle principali rotte turistiche, ma senza dover fare chilometri e chilometri fuori dal centro storico. Pensare che da noi a mangiare in 4 in un qualsiasi ristorante si spendono in media 80 €, ci fa

davvero pensare a quanto forse sia tutto un po esagerato. Sia

chiaro il cibo polacco ha oggettivamente poco a che fare con il nostro italiano, ma la differenza economica a mio avviso é un po esagerata.

Il ritorno in camper é lento vista la stanchezza accumulata nelle gambe ma riusciamo ad arrivare sani e salvi vero le 22.30 passando anche in strade poco illuminate senza mai pensare minimamente di essere in pericolo, passeggiando con due bambini piccoli in una città sconosciuta.



Lunedì 4 Settembre

Kraków

La notte passa immersi in una tranquillità incredibile, questo posto é davvero fantastico. Ci svegliamo e dopo aver fatto con calma colazione, smontiamo le bici e ci dirigiamo verso Cracovia con la bellissima ciclabile che corre lungo la Vistola. Decidiamo di visitare prima il quartiere ebraico dove mangiamo dei buonissimi “Zapiekanki” in Plac Nowy. Gli “Zapiekanki” sono una specie di bruschette con mozzarella e funghi di base e con altre pietanze aggiunte sopra. Io per esempio ho preso quella con le cipolle abbrustolite, pomodorini e mostarda. Davvero buoni. In Plac Nowy c’è una costruzione circolare dove in pratica ogni “negoziotto” vende questo tipo di prelibatezze ed é molto gettonata dagli studenti locali. Un piccolo



mercato delle pulci rende il tutto più caratteristico. Proseguiamo il nostro peregrinare verso il castello dove saliamo sulla torre della cattedrale:

nessun panorama degno di nota ma si può toccare la famosa campana (leggenda narra che se tocchi il batocchio della campana trovi l'anima gemella). Ritorniamo nella piazza del municipio per salire sulla torre della basilica di Santa Maria ma scopriamo purtroppo che tutti i Lunedì è chiusa la salita alla torre, e si può guardare solo l'interno della chiesa, che resta comunque uno spettacolo veramente sbalorditivo, una delle più belle chiese che abbia mai visto. Nella vicina "Maly Rynek" troviamo una moltitudine di stand gastronomici che fanno cibo da consumare sul posto veramente notevoli dove ovviamente il menù principale è carne di tutti i tipi.. questo non è proprio il paradiso dei vegetariani, per non parlare dei vegani. Ci dirigiamo piano piano verso il ritorno al camper, davvero stremati dopo l'ennesima giornata passata a zozzo. Detto fatto la mamma si riposa giustamente, mentre noi maschietti proseguiamo la ciclabile per altri 7 Km circa per poi tornare indietro all'ora di cena.



La ciclabile è davvero densamente popolata di ogni tipo di amatore dello sport, dalle biciclette, ai pattini, al jogging sino anche .. al monopattino elettrico. La gente qui la prende molto sul serio è c'è da stare attenti alle biciclette che sfrecciano di fianco a te, intenti a battere qualche record personale.

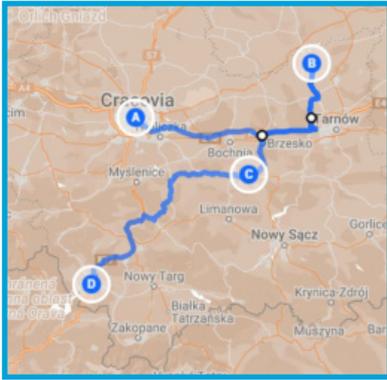
Decidiamo di dormire nuovamente qui, visto l'esperienza positiva della sera prima. Domani saluteremo questa stupenda città, e salutarla con questo tramonto lungo la Vistola ha un fascino particolare.

Martedì 5 Agosto

**Kraków - Zalipie - Lipnica Murowana - Jablonka
288 Km - 4 h 30 m**



Oggi ultimo giorno in terra polacca ed, anche se un po'



fuori strada, decidiamo di andare a vedere il piccolo villaggio contadino di **Zalipie** a circa 100 Km da Cracovia, verso Est. C'è un po' di strada da fare ma la curiosità di vedere questo piccolo paese è tanta. Prima di partire facciamo di nuovo rifornimento alla cambusa



fermandoci a fare la spesa nel grande supermercato "Kaufland" sulla strada che conduce fuori Cracovia. Anche qui in Repubblica Ceca i prezzi sono molto convenienti rispetto all'Italia e riempiamo il carrello quasi 100 euro. Le strade di campagna



come in
prezzi
all'Italia
per
euro.



curati nei tagliati. Il statue e troviamo M a r i a

vicino al "Dom 20.85983,

ovvero il centro accoglienza dove, oltre a vendita di prodotti locali, le donne del luogo si riuniscono a dipingere. Il paese è famoso infatti per le sue case con le facciate dipinte con motivi floreali tipici della tradizione polacca. La bontà dei disegni è abbastanza grezza e opinabile perché ogni casa è dipinta solo dalle proprietarie, che ovviamente non possono essere tutte Leonardo o Raffaello. Ed è forse questa la bellezza e particolarità del paese. Le case sono sparse in circa 4 km di percorso che si chiude ad anello, e molte altre si trovano più distanti. Noi abbiamo girato la via principale a piedi, per poi proseguire in camper e vedere le altre, perché altrimenti diventava troppo dispersivo e avremmo impegnato già il poco tempo a disposizione (stamattina i ragazzi hanno deciso di poltrire un po' oltre il dovuto). Alcune case (2 o 3) sono aperte anche per la visita al giardino e all'interno delle abitazioni dove si trovano oggetti decorati e altri utensili a volte anche in vendita.



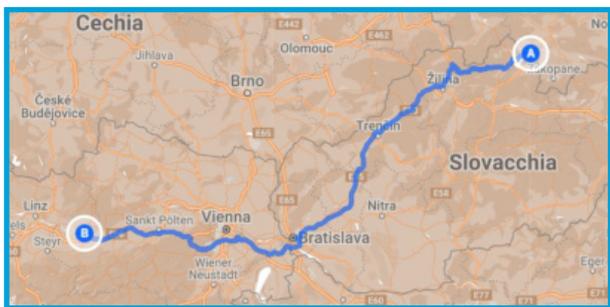
Vista Zalpie ci dirigiamo verso la chiesa in legno di San Leonardo, patrimonio Unesco dal 2003 di **Lipnica Murowana**. Le strade diventano quasi improvvisamente dei sali e scendi che seguono il dislivello delle colline, lasciandoci la pianura ormai alle spalle. Il tragitto quindi si allunga notevolmente e, sempre passando attraverso il piccoli paesi, arriviamo poco prima dell'orario di chiusura (17). Posteggiamo velocemente in piazza in coordinate N 49.85878, E 20.52746, perché le strade di accesso ai parcheggi segnalati sono particolarmente strette. Arrivando di corsa alle porte della chiesa leggiamo un cartello suffisso che informa che il luogo sacro é sempre chiuso e bisogna farsi aprire da un "custode" del luogo. Inizio a maledire ogni santo del globo terraqueo, quando una solerte signora ci sbuca alle spalle aprendoci la porta. Credo che la signora fluttuasse in aria ed avesse un mistico bagliore attorno alla testa, quanto era benedetto il suo arrivo. Scherzi a parte, probabilmente avendoci visto arrivare (in paese i turisti sono praticamente zero) credo avesse immediatamente capito dove saremmo andati, e ci ha educatamente seguito per aprirci la chiesa. L'interno é veramente bellissimo con tutte le pareti ovviamente in legno, anticamente decorate, sempre con tratti della

tradizione locale. Quindi niente di tecnicamente memorabile ma é proprio questo che rende il luogo a mio avviso davvero imperdibile anche se abbastanza lontano dalle rotte più comuni.

Purtroppo un'altra chiesa in legno nella lista Unesco, che volevo visitare, quella di Dębno, é già chiusa (orario di chiusura alle 17) e quindi evitiamo di andare fin lì, essendoci quasi 1h e 40 di viaggio. Dalle recensioni la chiesa dovrebbe comunque meritare molto,



forse più di quella di Lipnica. Ai posteri l'ardua sentenza, come si suol dire. Il nostro viaggio quindi prosegue verso il confine, cercando di avvicinarsi il più possibile alla Slovacchia, in previsione dei tanti chilometri da percorrere domani. Tralasciamo la visita di Zakopane, rinomata località turistica montana (soprattutto invernale), e Chochołow, piccolo paesino con caratteristiche case in legno. Troviamo grazie alla fedele ed indispensabile App "Park 4 Night", un parcheggio a **Jablonka**, coordinate N 49.48555, E 19.70271, sul grande piazzale (disposto su più livelli, il più alto è il migliore perché pianeggiante) di una grande chiesa (o santuario) che domina dalla sua collina l'intera valle. C'è una salita abbastanza ripida per arrivarci (circa 15%), ma il panorama è davvero maestoso e noi abbiamo avuto la fortuna di arrivare in tempo per un bellissimo tramonto. Salutiamo la Polonia nel migliore dei modi.



Mercoledì 6 Agosto
Jablonka - Ardagger Markt
529 Km - 5 h 45 m

Ci svegliamo la mattina presto perché già alle 7 arrivano probabilmente alcuni fedeli. Il luogo credo sia una
 m e t a

particolarmente sentita per il culto cristiano della zona. Passiamo una notte che dire tranquilla è dir poco, il termometro esterno segna 10 gradi e



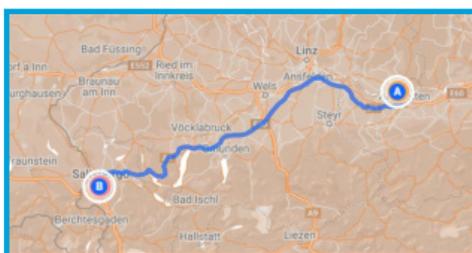
una fitta nebbia ci avvolge e ci accompagna sino a una cinquantina di chilometri oltre il confine slovacco.

Prima di arrivare all'autostrada bisogna macinare un po' di chilometri in strada statale, abbastanza scorrevole ma anche con parecchie curve. Facciamo il bollino per le autostrade della Slovacchia comodamente on line (12 euro sul sito ufficiale dell'autostrada). Il traffico verso Bratislava è sostenuto ma scorrevole e passiamo la frontiera con l'Austria dopo aver mangiato in uno dei tanti bei parcheggi autostradali della Slovacchia. Devo essere sincero tra tutte le autostrade finora attraversate, questi sono i migliori in assoluto. Una bella sorpresa per chi si divora chilometri di asfalto come noi e ogni tanto si deve concedere una pausa.

Decidiamo di puntare **Ardagger Markt**, un piccolo paese sulla strada del Danubio, poco prima di Linz, a circa un centinaio di chilometri da Salisburgo. Ci



eravamo già stati l'anno scorso durante il nostro tour sulla ciclabile del Danubio e ne eravamo rimasti favorevolmente colpiti. Coordinate N 48.17993, E 14.82569. Molti sono i fattori positivi: innanzitutto é un'area di sosta con carico e scarico completamente gratuita, situata su un ampio piazzale solo in parte asfaltato e destinato prevalentemente ai camper. Il carico d'acqua é a pagamento (1 € / 90 Lt). Ci sono dei bagni (senza docce) di nuovissima costruzione (l'anno scorso erano ancora vecchi) che sono più belli di quelli di casa mia. Vicino all'area c'è una zona "Skate-park" dove i bambini si divertono ad andare in bicicletta, un campetto da pallone e parco giochi attrezzato per i più piccoli. Il paesino é di per se particolarmente addormentato (i negozi - almeno in questo periodo - aprono solo la mattina) e ci sono un macellaio, un panificio, un piccolo supermercato e una birreria/ristorante, insomma tutto quello che serve. La piccola chiesetta sulla collina ci regala una passeggiata al tramonto tra verdi prati e una atmosfera davvero rilassante. A pochi chilometri, ad Ardagger Stift, ricordiamo esserci un bel negozio (coordinante N 48.16041, E 14.84579) dove vendono prodotti locali come Sidro e confetture di mele / pere, ma attualmente é chiuso.. peccato ma ce ne facciamo presto una ragione. I ragazzi neanche a dirlo si divertono qualche oretta tra bicicletta e pallone e riusciamo a fargli dimenticare le tante ore di viaggio in pochi minuti.



Giovedì 7 Agosto

Ardagger Markt - Salzburg

176 Km - 1 h 45 m

Dopo una delle innumerevoli nottate passate in assoluta tranquillità (qua penso sia davvero impossibile trovare casino) ci svegliamo presto con i primi camion che transitano sul piazzale.

L'idea era comunque di partire presto verso **Salisburgo** e quindi la cosa non ci disturba, anzi, ci aiuta in qualche modo.

Dopo circa 1 h 30 m arriviamo nell'area sosta di Salzburg, una grande struttura di quasi 100 posti perfettamente organizzata come quella di Vienna, in coordinate N 47.83585, E 13.05961. Tariffa 30 € più tassa di soggiorno ma solo le docce valgono il prezzo del biglietto: non particolarmente curate nel design ma l'acqua calda e il



getto potente ti rendono decisamente felice per qualche minuto. Il mio "qualche" minuto é quantificabile in circa 20. Piccoli piaceri solo fuori dalle mura domestiche.

Per arrivare al centro storico della città si può usare il Bus che passa proprio di fronte all'entrata dell'area sosta

oppure con la bella ciclabile. Noi, neanche a dirlo, optiamo per la seconda ipotesi. Per il primo chilometro circa, non esiste una corsia dedicata, ma solo un largo marciapiede, mentre dopo la ciclabile si separa dalla carreggiata veicolare e passa indipendente sino al centro di Salisburgo dopo circa 6 chilometri abbondanti. Arrivati al centro storico posteggiamo le bici e giriamo sino al Castello ripercorrendo i posti già



visitati 5 anni fa durante il nostro tour austriaco, e ci divertiamo a scattare le stesse foto, con qualche piccola differenza.. alcuni invecchiano e altri crescono. La geolocalizzazione delle foto sul cellulare é davvero incredibile per la precisione e le foto vengono quasi identiche. Salisburgo é una delle più belle città che abbia mai visto e anche se questa per me é (come per praga) la quarta visita, non perde mai il suo fascino.





Venerdì 8 Agosto

Salzburg - Bings - Piedimulera

603 Km - 8 h 30 m

Oggi giornata di trasferimento e tanti tanti chilometri. Dobbiamo fare una tappa obbligata a Domodossola e decidiamo di seguire l'autostrada per Innsbruck per poi fare la superstrada del Tirolo austriaco verso Bregenz. La strada é molto scorrevole, in pratica come l'autostrada, se non fosse che una

importante galleria (a pedaggio) é chiusa per lavori e siamo obbligati ad uscire per

fare una bella serie di

tornanti sino a riprendere la via veloce più avanti.

Decidiamo di spezzare il lungo viaggio e troviamo, con

l'aiuto di San Google Maps,

l'indispensabile app "Park4night" e un pizzico di

intraprendenza e sesto senso,

riusciamo a trovare un bellissimo posticino nel paese di **Bings** in coordinate N 47.14093, E 9.86288. In realtà

il piccolo parcheggio che avevamo individuato era chiuso

per una festa locale (coordinate N 47.14106, E 9.85570) e allora ci addentriamo

in una stradina del paesino per trovare uno spiazzo dedicato alla società sportiva. Forse

lungo la strada c'era un divieto di transito ai

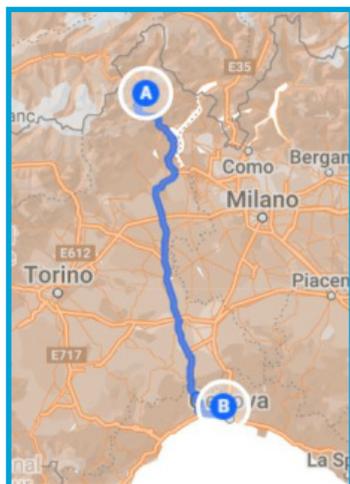
non residenti ma devo essere sincero, visto le poche anime in giro e il poco tempo in

cui saremmo restati, abbiamo deciso di rischiare. Abbiamo anche incontrato tre o quattro "locals" durante in nostro parcheggio che anche restando a parlare vicino a noi non ci hanno detto nulla, quindi.. ce la siamo goduta qualche ora con i bambini che giocavano a pallone nel bel prato e noi che ci siamo rilassati un attimo prima di macinare altre 4 ore di viaggio.

Ripartiamo per la seconda (e lunghissima) parte di strada. Arrivati a Bellinzona decidiamo di tagliare verso Domodossola, senza scendere a Verbania, ma facendo la strada montana che collega Locarno alla Val Vigezzo. Il navigatore non mi da nessuna particolare avvertenza e quindi andiamo: il viaggio più intenso della mia vita.. La strada é una tortura, strettissima davvero con una marea infinita di curve e rocce che spuntano da ogni angolo. La cosiddetta "centovalli" scopriamo essere una sorta di incubo anche per chi vive da queste parti. Fino al confine italiano é una seria di curve cieche dove il nostro camper in pratica occupava tutta la carreggiata, sul versante italiano forse é leggermente meglio ma la strada diventa normale solo arrivati a Malesco. In pratica dopo circa 40 chilometri ed un'ora di agonia. Per



fortuna essendo le 8 di sera non abbiamo incontrato quasi nessuna macchina in senso contrario, (o ancora peggio motociclisti intensi a fare qualche "piega") altrimenti sarebbero stati veramente grossi problemi. Una strada sicuramente da fare con un mezzo non più grande di un (piccolo) Van.



Sabato 9 Agosto
Piedimulera - Genova
237 Km - 2 h 30 m

Dopo aver fatto due sistemate all'impianto elettrico del camper presso "Camper d'Autore", si parte con relativa calma per il viaggio di rientro e la discesa verso sud concludendo anche per questa estate un altro un bellissimo viaggio.



TABELLA RIASSUNTIVA DELLE TAPPE ELENcate IN ORDINE CRONOLOGICO
CLICCARE SU "GOOGLE MAPS" PER VISUALIZZARE LA MAPPA ON-LINE

LOCALITA'	TIPO SOSTA	COORDINATE	LINK GOOGLE MAPS
GERMANIA			
Wangen im Allgäu	Area di Sosta	N 47.678703, E 9.83210	Mappa
Kempten	Parcheggio libero lato strada	N 47.72837, E 10.31947	Mappa
REPUBBLICA Ceca			
Český Krumlov	Parcheggio su fondo erboso a pagamento con tariffa giornaliera	N 48.81028, E 14.30971	Mappa
České Budějovice	Parcheggio con sbarra automatica e tariffa oraria	N 48.97557, E 14.47051	Mappa
Holašovice	Piazzale sterrato	N 48.97092, E 14.27358	Mappa
Hluboká nad Vltavou	Piazzale (divieto di sosta camper)	N 49.05591, E 14.44272	Mappa
Hluboká nad Vltavou	Spiazzo lato strada	N 49.05707, E 14.43878	Mappa
Telč	Parcheggio non a pagamento	N 49.18078, E 15.45760	Mappa
Třebíč	Parcheggio con disco orario	N 49.21687, E 15.87554	Mappa
Veverská Bítýška (Brno)	Campeggio "Hana"	N 49.27616, E 16.45335	Mappa

LOCALITA'	TIPO SOSTA	COORDINATE	LINK GOOGLE MAPS
castello di Pernštejn	Parcheeggio con sbarra automatica e tariffa oraria	N 49.45027, E 16.32099	Mappa
Žďár nad Sázavou	Parcheeggio non a pagamento	N 49.58204, E 15.94404	Mappa
Kutná Hora	Parcheeggio non a pagamento	N 49.94740, E 15.27828	Mappa
Castello di Průhonice	Parcheeggio con sbarra automatica e tariffa oraria	N 50.00141, E 14.55968	Mappa
Praga	Campeggio "Sokol Troja"	N 50.11748, E 14.42554	Mappa
Praga	Campeggio "Dana"	N 50.117252, E 14.43193	Mappa
Děčín	Posteggio non a pagamento	N 50.78193, E 14.20951	Mappa
<u>GERMANIA</u>			
Bastei	Parcheeggio con sbarra automatica e tariffa forfettaria per camper	N 50.96611, E 14.06562	Mappa
Bastei	Area Sosta	N 50.98528, E 14.05611	Mappa
<u>POLONIA</u>			
Chiesa della Pace a Jawor	Parcheeggio libero lato strada	N 51.05318, E 16.19079	Mappa
Chiesa della Pace a Świdnica	Parcheeggio libero lato strada	N 50.84700, E 16.49304	Mappa
Wrocław	Parcheeggio a tariffa oraria / giornaliera	N 51.11013, E 17.04354	Mappa
Kraków	Campeggio "Smok"	N 50.04683, E 19.88117	Mappa
Wieliczka	Parcheeggio non a pagamento	N 49.98987, E 20.04660	Mappa
Kraków	Parcheeggio a tariffa oraria / giornaliera	N 50.05098, E 19.92124	Mappa
Zalipie	Parcheeggio non a pagamento	N 50.23668, E 20.85983	Mappa
Lipnica Murowana	Parcheeggio non a pagamento	N 49.85878, E 20.52746	Mappa
Jablonka	Parcheeggio non a pagamento	N 49.48555, E 19.70271	Mappa
<u>AUSTRIA</u>			
Ardagger Markt	Area sosta non a pagamento	N 48.17993, E 14.82569	Mappa
Salzburg	Area sosta	N 47.83585, E 13.05961	Mappa
Bings	Piazzale sterrato non a pagamento	N 47.14093, E 9.86288	Mappa
<u>ITALIA</u>			
Piedimulera	Parcheeggio non a pagamento	46.024516, 8.272145	Mappa

RIASSUNTO DI VIAGGIO IN NUMERI

Distanza percorsa: **4.150,00 km**
Tempo di viaggio: **63 h 55 m**
Giorni di vacanza: **19 gg**
prezzo medio diesel: 1,70 €/L
spesa generale (autostrade, mangiare, ecc ecc): 1.300 € circa
Carburante: 700 € circa
Cambio: 1 € = 4,46 zloti polacco
1 € = 24,68 corona ceca

CIURMA

Stefano (43), Valentina (43), Riccardo (11), Francesco (8)
CI "x-till" 2012 (115.766,00 km)

Note:

Si consiglia l'applicazione per cellulare "Park4night"

Mapa di viaggio interattiva: [Google my maps](#)

